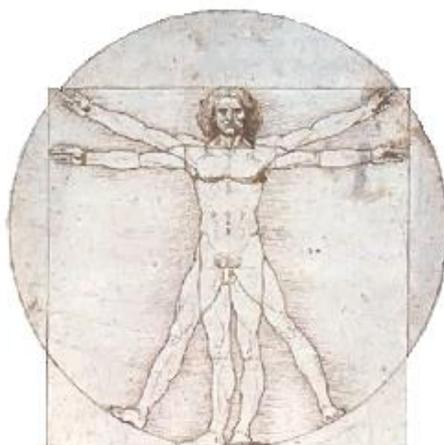


Istituto d'Istruzione "J. Von Neumann"
Roma
Sede Centrale

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: gennaio 2022

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	19
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	24

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

I. I. S. "J. VON NEUMANN"

Istituzione scolastica

VIA POLLENZA, 115 -00156 ROMA

Indirizzo

EDUCATIVO/FORMATIVA

Attività

97197030584

Partita Iva/Codice fiscale

0612112326

Telefono

Fax

rmis022001@istruzione.it

E Mail

rmis022001@pec.istruzione.it

E mail PEC

GIOVANNI COGLIANDRO

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

06121123265

Telefono

SEDE CENTRALE

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA POLLENZA, 115 -00156 ROMA

Indirizzo

06121123265

Telefono

Fax

RMIS022002@ISTRUZIONE.IT

E Mail

MARIA STOLA

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06121123265

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	8
Insegnamento ed educazione	51
Assistenza di laboratorio	2
Pulizia e sorveglianza alunni	8
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

71

N° alunni

347

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	2
Assistenti educativi	1
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

3

N° max. presenti

421

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:		
FRANCA SIMONI	ASSISTENTE TECNICO	
ALESSANDRA ROSSETTI	COLLABORATORE SCOLASTICO	
Nome e cognome		qualifica

Addetti primo soccorso:		
MASSIMILIANO ALESI	DOCENTE	
NUNZIATINA DI CANDIO	DOCENTE	
CRISTIANA PASTINA	DOCENTE	
CRISTINA MACCARI	DOCENTE	
FRANCA SIMONI	ASSISTENTE TECNICO	
FRANCESCA DI FRANCO	DOCENTE	
Nome e cognome		qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
ERMANN0 VESSICHELLI	DOCENTE	
Nome e cognome		qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:		
BARBARA BATTISTA		
Nome e cognome		telefono

Medico Competente:		
GIOVANNI DE LUCA	3284720150	
Nome e cognome		telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	GIOVANNI COGLIANDRO
Dirigenti	D.S.G.A.	SIMONETTA SANNA
	Docente con funzioni vicarie	GIOVANNA VITALETTI
Preposti	Coordinatore di plesso	MARIA STOLA
	Responsabili di laboratorio con	
	LAB FISICA	ANNA ARAGONA (DOC)
	LAB CHIMICA	BARBARA BLASETTI (DOC)
	LAB ELETTRONICA	PIERO SACCA' (ITP)
	LAB TEC INFORMATICHE 1	FRANCESCO COLOSI (ITP)
	LAB TEC INFORMATICHE 2	ANDREA MICHETTI (DOC)
	LAB LINGUISTICO	CARMENRITA CUCCHIA (DOC)
	LAB SISTEMI E RETI	FABIO NASCIMBEN (ITP)
	LAB ROBONET	SANDRO LATTANZI (ITP)
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	FAIELLA AIELLO (ITP)
		MARIA STOLA (DOC)
		COSTANZA FRAGALE (DOC)
		CATERINA TRIASSI (DOC)
		MARIA DILLA FORMICA (DOC)
		FRANCESCA DI FRANCO (DOC)
		DANIELA ANTONANGELI (DOC)
		ERMANNIO VESSICHELLI (DOC)
		ALESSANDRA BRUNO (ITP)
		ANTONIA CUPERTINO (DOC)
		LUIGI AVANTAGGIATO (DOC)
		MARCO DIRIX (DOC)
		ANTONIO CAPOLONGO (DOC)
		NOEMI PASQUALI (DOC)
		D'AMATO RAFFAELLA (DOC)
		PAOLO MAGNOSI (ITP)
		VINCENZO DE BONIS (DOC)
		SERGIO IOVINO (ITP)
		CHIARA CANTILE (ITP)
		ANTONIO MAZZARELLA (DOC)
Docenti Scienze motorie	VINCENZO MAZZOTTA	
	NUNZIATINA DI CANDIO	
	GIOVANNA RITA D'AGUANNO	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1	X				
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46	X			2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50	X			2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3	X			2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		x		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alumni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	50	50				3	103
Piano terra/rialzato	20	125	1				146
Piano primo	20	260					280
Piano secondo	20	260					280
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato				1	2			1
Piano terra/rialzato	1							
Piano primo			4					
Piano secondo			6					
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Come da planimetria allegata al piano di emergenza

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@				
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio
62	<i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio
63	<i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio
66	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio
4	<i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio

25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 	
26	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 	

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti					
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Evidenziare il pericolo con bande giallo/neri e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELA !!	Locale 65 	

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
18	<i>La scala presenta parti sporgenti e/o pericolose che possono ferire.</i>	Eliminare dalla scala le parti sporgenti e/o pericolose	Proteggere le parti sporgenti o segnalare adeguatamente il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZE PERICOLOSE- PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente palestra (gradinata) 

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio 
17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio 
23	<i>Le finestre/lucernari non hanno sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento adeguato in fase di apertura</i>	Dotare le finestre/lucernari di protezione contro l'eccessivo soleggiamento, adeguato in fase di apertura	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi, quando le finestre sono aperte, non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio

H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi		
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga	Edificio uscita H
14	<i>Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani</i>	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Locale archivio
15	<i>Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro</i>	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELE	Edificio 
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Locale 54, 100, 126

L		IMPIANTI: Ascensori e montacarichi		
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche		
33	<i>Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 105 (fornelli)
35	<i>Vengono utilizzati cavi volanti</i>	Proteggere i cavi volanti con apposite canaline	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CAVI VOLANTI	Locale 100 

36	<i>I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti</i>	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Edificio (diffuso)	
37	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Edificio (diffuso)	

N					
IMPIANTI: Impianto Termico					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio	

O					
IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

R					
RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni					
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati		Locale palestra	
6	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale palestra	

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
21	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	

U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non					
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l' edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
20	<i>Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.</i>	La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio	
23	<i>Le coperture delle sedi delle manichette sono mancanti o rotte</i>	Riparare o ricollocare le coperture delle sedi delle manichette		Edificio (diffuso)	
31	<i>Gli estintori non sono nella loro sede</i>	Riposizionare gli estintori nella loro sede	Verificare che gli estintori siano posizionati nella loro sede	Locale 74, 15	
56	<i>Negli archivi e nei depositi i corridoi ed i passaggi non sono di larghezza minima di 0,90 m.</i>	Riposizionare arredi e scaffalature lasciando uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Verificare che arredi e scaffalature siano posizionati in modo da lasciare uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Edificio archivio	
57	<i>Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.</i>	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Locale archivio	
59	<i>I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione => 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale archivio	
60	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale lab. chimica	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza			
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
14	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 54, 60, archivio
15	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Locale 54
18	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio
B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
9	<i>Le ante delle porte non sono integre</i>	Riparare le ante delle porte	Proteggere le parti che eventualmente possono ferire e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO – SPORGENZE PERICOLOSE !!	Edificio (diffuso) 
E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
16	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio
17	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio
M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
32	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata Mettere fuori uso l'apparecchiatura	Locale 49 (fotocopiatrice)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
11	<i>Il cancello non è dotato di citofono/videocitofono e di apertura comandata dall'interno dell'edificio</i>	Installare impianto citofonico/videocitofonico e relativa apertura dall'interno	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
Non sono stati rilevati rischi				

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
Non sono stati rilevati rischi				

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
Non sono stati rilevati rischi				

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
Non sono stati rilevati rischi				

P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature
	Non sono stati rilevati rischi

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
	Non sono stati rilevati rischi

X	EMERGENZE: Primo soccorso
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

